

All. 2 verbale 12/2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2026

Il Collegio procede all'esame del Preventivo economico per l'anno 2026, da allegare al bilancio della Camera di Commercio, predisposto in conformità allo schema previsto dall'articolo 67 (Allegato G) del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, recante *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*, e della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26 luglio 2007. Il documento è corredato dalla relazione illustrativa, ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 67.

Il Collegio rileva che il bilancio preventivo 2026 è stato predisposto in un contesto istituzionale caratterizzato dal processo di riordino delle Camere di Commercio e delle relative Aziende Speciali. In particolare, in data 18 novembre 2024 la Camera di Commercio di Pavia ha cessato di esistere ed è stata istituita la Camera di Commercio di Cremona–Mantova–Pavia. Le norme di riordino (D.Lgs. n. 219/2016 e D.M. 16 febbraio 2018) prevedono l'accorpamento delle tre Aziende Speciali preesistenti in un unico Ente. L'iter non risulta ancora concluso alla data di redazione del presente preventivo: pertanto, il bilancio deve essere letto quale documento di programmazione economica predisposto in attesa del completamento del processo di accorpamento. Il Collegio sottolinea l'importanza di mantenere chiarezza e trasparenza nella rappresentazione contabile, al fine di garantire continuità amministrativa anche in vista della nuova configurazione istituzionale.

A seguito della Relazione Previsionale e Programmatica 2026, approvata dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 26 del 10 novembre 2025, e dell'aggiornamento del Piano Promozionale approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 122 del 22 ottobre 2025, l'Azienda Speciale Paviaviluppo ha individuato cinque aree di intervento per il programma di attività 2026, in linea con gli obiettivi strategici camerali:

- **Internazionalizzazione:** partecipazione a fiere (Vinitaly, TuttoFood), incontri B2B, incoming buyer esteri, servizi specialistici (Lombardia Point, programma S.E.I.).
- **Digitale e innovazione:** attività del Punto Impresa Digitale e del Pavia Innovation District, check-up tecnologici, networking, organizzazione della *Pavia Innovation Week* (aprile 2026).

- **Capitale umano e cultura d'impresa:** formazione aziendale e superiore, corsi abilitanti, progetti “NextGen Pavia”, “Ricomincio da me”, “From Micro to Macro”, percorsi PCTO e attività Excelsior.
- **Turismo e cultura:** partecipazione a fiere (BIT, TTG), educational tour, avvio della DMO *VisitPavia*, piena operatività dell’Arnaboldi Hub, organizzazione della gara ciclistica Milano–Sanremo.
- **Distretti produttivi e produzioni tipiche:** riproposizione del brand *Autunno Pavese* (Tour, Fiera, Business), promozione del marchio “Carnaroli da Carnaroli pavese”, forum sul vino e iniziative agroalimentari.

Accanto a queste aree strategiche, Paviaviluppo dedicherà particolare attenzione al tema del miglioramento dell’efficienza della struttura e dell’efficacia dei servizi. L’Azienda è infatti chiamata a gestire la totalità dei progetti camerali in materia di internazionalizzazione, innovazione, capitale umano, turismo e comunicazione. Nel 2026 saranno rafforzati i processi organizzativi interni, con interventi mirati alla formazione del personale, alla compliance normativa (privacy, anticorruzione, sicurezza sul lavoro) e alla revisione della dotazione organica, anche in vista dell’accorpamento con le Aziende Speciali delle Camere di Commercio di Cremona e Mantova. L’obiettivo è garantire maggiore flessibilità, qualità dei servizi e capacità di risposta alle esigenze delle imprese, in un contesto di crescente complessità e responsabilità.

Il Collegio prende atto delle linee programmatiche individuate e delle azioni previste nelle diverse aree strategiche.

Il Collegio passa all’esame del preventivo economico per l’esercizio 2026, riportato nella tabella che segue, quale parte integrante della presente relazione.

	PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2026	PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2025 ASSESTATO	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
RICAVI ORDINARI				
Proventi da servizi	390.000,00	503.000,00	- 113.000,00	- 22,47%
Altri proventi o rimborsi				
Contributi da organismi comunitari				

Contributi regionali o da altri enti pubblici	17.000,00	112.257,00	- 95.257,00	- 84,85%
Altri contributi (Sistema camerale, Fondazioni)				
Contributo della Camera di Commercio in conto esercizio	1.816.000,00	1.741.968,79	+ 74.031,21	+ 4,25%
Contributo della Camera di Commercio progetti finalizzati (20%)	630.000,00	235.046,21	+ 394.953,79	+ 168,03%
Totale Generale Ricavi	2.853.000,00	2.592.272,00	+ 260.728,00	+ 10,06%
COSTI DI STRUTTURA				
Organi istituzionali	17.000,00	17.000,00	0,00	0%
Personale	493.000,00	450.000,00	+ 43.000,00	+ 9,56%
Funzionamento	74.000,00	73.940,00	+ 60,00	+ 0,08%
Ammortamenti e accantonamenti	7.000,00	6.000,00	+ 1.000,00	+ 16,67%
Totale Costi di Struttura	591.000,00	546.940,00	+ 44.060,00	+ 8,06%
COSTI ISTITUZIONALI				
Spese per progetti e iniziative	2.262.000,00	2.045.332,00	+ 216.668,00	+ 10,59%
Totale Generale Costi	2.853.000,00	2.592.272,00	+ 260.728,00	+ 10,06%

Nel dettaglio il Preventivo economico 2026 espone il pareggio tra la previsione dei ricavi e la previsione dei costi per complessivi € **2.853.000,00**.

Il confronto tra i valori riportati per i due esercizi, 2025 assestato e 2026, pone in evidenza, in particolare per i ricavi, un aumento rispetto all'esercizio 2025, con un valore esposto di € 2.853.000,00. Risultano di maggiore entità i contributi della Camera di commercio, sia in conto esercizio (€ 1.816.000,00), che per progetti finalizzati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale (€ 630.000,00), per un totale di contributo camerale pari ad € 2.446.000,00, in aumento di € 468.985,00 (23,7%) rispetto all'esercizio assestato 2025, mentre si rileva una diminuzione del 33,9%, dei ricavi ordinari escluso il contributo camerale, che passano da € 615.257,00 ad € 407.000,00, risultando essere il 14,27% sul totale dei ricavi di gestione per l'esercizio 2026.

Il contributo della Camera di commercio in conto esercizio è stato determinato tenendo conto di quanto previsto all'interno della relazione previsionale e programmatica camerale e sulla base del preventivo dei progetti e delle iniziative che l'Azienda intende realizzare, in coerenza con la missione affidata e con le strategie della Camera di commercio, tenendo conto anche dei finanziamenti previsti da altri soggetti.

Per quanto riguarda i costi, quelli di struttura presentano un aumento di € 44.060,00 (+ 8.06%), dovuto sostanzialmente alla maggiore previsione dei costi del personale, che passano da € 450.000,00 ad € 493.000,00, in aumento del 9,56%; anche i costi istituzionali, ossia i costi diretti per la realizzazione delle attività programmate, risultano in aumento del 10,59%, passando da € 2.045.332,00 ad € 2.262.000,00.

RICAVI

I ricavi ordinari, complessivamente previsti in **€ 2.853.000,00**, sono così ripartiti:

- proventi da servizi per € 390.000,00, in diminuzione del 22,47% sul preventivo assestato 2025, derivanti da quote di iscrizione di corsi a catalogo, progetti su commessa e dalle quote di partecipazione alle iniziative promozionali in programma;
- contributi regionali o da altri enti pubblici per € 17.000,00, in diminuzione dell'84,85%, che corrispondono al contributo regionale per progetti Nextgen, Patti territoriali e Ricomincio da me;
- contributo della Camera di Commercio per € 2.446.000,00 di cui:
 - € 1.816.000,00, quale contributo in conto esercizio, in aumento del 4,25% rispetto al preventivo 2025;
 - € 630.000,00 per la realizzazione dei progetti finalizzati a valere sul 20% del diritto annuale, in forte aumento rispetto al preventivo assestato 2025, con una percentuale del + 168,03%.

COSTI

I costi, elencati per complessivi **€ 2.853.000,00**, sono così suddivisi:

- costi di struttura per € 591.000,00, in aumento rispetto al preventivo 2025 dell'8,06%, costituiti da:
 - spese di funzionamento, per € 74.000,00, sostanzialmente in linea con quelle preventivate e assestate per l'esercizio 2025;
 - spese per organi statutari, per € 17.000,00, in linea con l'esercizio precedente;
 - ammortamenti e accantonamenti per € 7.000,00, in aumento di € 1.000,00 rispetto all'esercizio precedente; la voce include le quote di ammortamento di competenza

dell'esercizio dei beni ammortizzabili, oltre all'accantonamento per perdite presunte su crediti, in linea con l'esercizio precedente;

- spese per il personale dipendente, per € 493.000,00, in aumento del 9,56% rispetto all'esercizio precedente, per il quale era previsto un importo pari a € 450.000,00.

Osservazioni

La relazione illustrativa, nella parte dedicata all'analisi economico-finanziaria, non fornisce elementi puntuali circa le cause della variazione in aumento dei costi del personale. Nella sezione relativa al programma di attività si evidenzia unicamente che l'Azienda valuterà, previa razionalizzazione dei servizi e laddove la specifica normativa lo consenta, l'opportunità di intervenire sull'attuale dotazione organica, al fine di dotare la nuova Azienda speciale, risultante dall'accorpamento con quelle di Cremona e Mantova, di adeguate professionalità rispetto alle attività che sarà chiamata a svolgere. A tal riguardo, il Collegio ribadisce (come già evidenziato nel verbale n. 2/2024) la necessità che la relazione presenti un'analisi finanziaria completa ed esaustiva, corredata da dettagli sufficientemente ampi e puntuali sugli indici di bilancio e sulle singole voci di onere e provento del preventivo, in conformità a quanto disposto dall'art. 67, comma 2, del d.P.R. n. 254/2005, al fine di consentire un adeguato giudizio sulla sua fattibilità.

Ciò detto, nel corso dell'istruttoria amministrativo-contabile, il Collegio ha ricevuto, su propria espressa richiesta, chiarimenti tramite e-mail, che hanno ricondotto l'aumento dei costi del personale:

- a adeguamenti contrattuali previsti;
- ad un incremento delle ore straordinarie connesse a nuove attività programmate per il 2026;
- a possibili esigenze di sostituzione, nel corso dell'esercizio 2026, di una risorsa a tempo parziale dimissionaria con una risorsa a tempo pieno.

In merito all'eventuale assunzione di nuove risorse, il Collegio, nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza, richiama l'attenzione sul quadro normativo vigente, che vieta alle Camere di commercio, alle Unioni regionali e alle Aziende speciali di procedere ad assunzioni o conferimenti di incarichi fino al completamento delle procedure di mobilità e di riassorbimento del personale eccedente derivante dai processi di fusione e riorganizzazione. Le Camere di commercio di Cremona-Mantova e Pavia hanno concluso l'iter di accorpamento il 18 novembre del 2024, mentre la fusione/accorpamento delle aziende speciali è tuttora in corso.

L'articolo 4, comma 2, del D.lgs. 219/2016, con specifico riferimento alle Unioni regionali e Aziende speciali delle camere di commercio dispone infatti che, ai fini del riassorbimento del personale di tali enti accorpati o soppressi, che risulti eccedente all'esito del relativo processo di riorganizzazione, è

vietata, fino al 31 dicembre 2020, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale.

Pur essendo decorso il termine del 31 dicembre 2020, il principio di cautela, ad avviso del Collegio, rimane attuale, in quanto l'iter di accorpamento non risulta ancora concluso e l'assetto definitivo degli organici non è definito. Ed infatti la circolare MISE n. 195797 del 25 maggio 2017 aveva chiarito che il divieto deve ritenersi immediatamente applicabile, in quanto necessario a consentire il ricollocamento del personale eventualmente eccedente derivante dalla riorganizzazione.

Alla luce del quadro normativo sopra richiamato, considerato che il processo di fusione delle Aziende Speciali della CCIAA Cremona–Mantova–Pavia è tuttora in corso e l'assetto definitivo degli organici non risulta ancora definito, nonché considerato che alla data attuale, non è stato ancora ricostituito l'organo amministrativo dell'Azienda, **il Collegio ritiene che qualsiasi iniziativa di assunzione di nuovo personale, allo stato, non sia compatibile con il quadro normativo vigente e con la fase transitoria ancora in atto.**

Si evidenzia, altresì, che presupposto imprescindibile per ogni successiva procedura di reclutamento da parte delle Aziende speciali è l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale, documento di programmazione introdotto dall'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1997 e successivamente rafforzato dall'art. 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., nonché dall'art. 6-ter del medesimo decreto. Tale Piano costituisce atto preliminare e vincolante per l'avvio delle assunzioni e deve trovare coerente riscontro e sostenibilità nel bilancio di previsione.

Si rammenta, infine, che alle Aziende speciali delle Camere di commercio si applicano, ai sensi dell'art. 76, comma 8-bis, del D.L. 112/2008, i medesimi vincoli in materia di personale previsti per gli enti camerali. Ne deriva che gli atti di assunzione, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, devono essere preventivamente asseverati e autorizzati dalle rispettive Camere di commercio, assicurando, allo stesso tempo, il rispetto dei limiti finanziari e delle capacità assunzionali vigenti.

- costi istituzionali, ossia spese per progetti e iniziative per € 2.262.000,00, in aumento di € 216.668,00, ovvero del 10,59% rispetto al preventivo assestato 2025.

L'importo, utile alla realizzazione delle attività programmate, è così ripartito fra le singole aree di intervento:

- Rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale: € 415.000,00;
- Far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell'innovazione: € 565.000,00;
- Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa: € 117.000,00;

- Favorire l'attrazione del territorio a fini turistici tramite la promozione del patrimonio culturale e artistico: € 635.000,00;
- Sostenere i distretti produttivi e valorizzare le produzioni tipiche: € 530.000,00.

I valori del Preventivo economico danno luogo ai seguenti rapporti percentuali:

- I costi di struttura (€ 591.000,00) rappresentano il 20,7% dei costi totali, mentre i costi istituzionali, ossia le spese per progetti e iniziative (€ 2.262.000,00) costituiscono il restante 79,3%;
- il costo per il personale (€ 493.000,00) rappresenta l'83,4% dei costi di struttura e il 17,3% dei costi totali;
- la differenza fra costi complessivi e ricavi propri, pari a € 2.446.000,00, è coperta dal contributo della Camera di Commercio in conto esercizio e per progetti finalizzati;
- il rapporto tra i ricavi propri (€ 407.000,00), escluso quindi il contributo totale della Camera di Commercio (€ 2.446.000,00), e i costi di struttura (€ 591.000,00) è pari al 68,9%.

Il dettato del comma 2, dell'articolo 65, del d.P.R. n. 254/2005 prevede che le aziende debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali. Sulla questione appare opportuno precisare che la circolare del MISE n. 3612/C del 26.07.2007 ha chiarito che il disposto del comma 2 “*è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo*” ed ha inoltre individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie, ovvero quelli relativi al funzionamento interno dell'Azienda speciale e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell'attività.

Di conseguenza, il grado di “autofinanziamento” dell'Azienda è pari al 583%, calcolato come rapporto tra i ricavi propri (€ 407.000,00) e l'incidenza sui costi di struttura attribuibili alla sola struttura interna (€ 69.797), pari ad una percentuale dell'11,81% (cfr. tabella allegata recante ripartizione in termini di FTE), definita in base al costo del personale per singole attività (591.000,00 per 11,81% = 69.797,00); pertanto il rapporto sarà così calcolato: $407.000,00 : 69.797,00 \times 100 = 583,1\%$, arrotondato a 583%. Tale valore conferma la piena capacità dell'Azienda di mantenere “*l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali*”, come previsto dall'art. 65 c. 2 del D.P.R. 254/2005 e dalla Circ. MISE 3612/2007.

I Revisori, quindi,

- preso atto della relazione illustrativa che illustra il programma di attività per l'anno 2026;

- accertato che i valori del Preventivo economico per l'anno 2026 appaiono attendibili, in relazione ai progetti e alle iniziative proposte;
- considerato che le attività previste rientrano nei compiti stabiliti nello Statuto;

ritengono che il Preventivo economico per l'anno 2026 possa essere approvato.

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Bruna Bruni

Bruna Bruni
Firmato il 06/12/2025 15:26 - Bruna Bruni -

COMPONENTE
Dott.ssa Maria Rosaria Muscarelli

Firmato Digitalmente da/Signed by:
MARIA ROSARIA MUSCARELLI

In Data/On Date:
venerdì 5 dicembre 2025 18:17:59

COMPONENTE
Dott.ssa Patrizia Galati

Firmato digitalmente da:
GALATI PATRIZIA
Data: 06/12/2025 11:57:19

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.

	RIPARTIZIONE IN TERMINI DI FTE							
	Rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale	Far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell'innovazione	Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa	Favorire l'attrazione del territorio a fini turistici tramite la promozione del patrimonio culturale e artistico	Sostenere i distretti produttivi e valorizzare le produzioni tipiche	STRUTTURA	TOTALE ORE LAVORATIVE	CALCOLO FTE
ADRETTI	30,00%			34,50%	34,50%	1,00%	1744	
LAURA	0,3			0,345	0,345	0,01		1

ASCIONE ROBERTA	24,75%	29,50%	20,00 %	12,37%	12,37%	1,00%	1744	
	0,25	0,30	0,20	0,12	0,12	0,01		1
BIFFI VANESSA			99,00 %			1,00%	0	
			0,6496			0,006562		0,6562
IODICE MARTINA	10,00%	10,00%	10,00 %	5,00%	5,00%	60,00%	1308	
	0,075	0,075	0,075	0,0375	0,0375	0,45		0,75
LAZZARI BARBAR A	10,00%	10,00%	10,00 %	5,00%	5,00%	60,00%	872	
	0,05	0,05	0,05	0,025	0,025	0,3		0,5
MARCHI CRISTINA	30,00%			34,50%	34,50%	1,00%	1744	
	0,3			0,345	0,345	0,01		1
PARONI HILDEGA RD	40,00%			29,50%	29,50%	1,00%	1308	
	0,3			0,22125	0,22125	0,0075		0,75
ROSSINI DANILO	20,00%	25,00%	15,00 %	15,00%	15,00%	10,00%	1744	
	0,2	0,25	0,15	0,15	0,15	0,1		1
SAVIOTTI STEFANI A	25,00%	35,00%	39,00 %			1,00%	1744	
	0,25	0,35	0,39			0,01		1
TOTALE FTE PER AREA	1,723	1,020	1,515	1,247	1,247	0,904062	12208,00	7,6562
in percentual e	22,50%	13,32%	19,78 %	16,30%	16,30%	11,81%		100%